

Centro

■ Da questa settimana l'Asl To1 ha esteso al pomeriggio, dal lunedì al giovedì dalle ore 13 alle 16, l'apertura degli sportelli solo per il rilascio esenzioni ticket per reddito. Le tre sedi interessate sono quelle di via Monginevro 130, via San Secondo 29 e via Biscarra 10/12. Il numero di arrivo verrà distribuito dalle 12,30.

Cenisia

Via Frejus, una petizione contro i cassonetti

«D'estate nel dehors della mia pizzeria non si può mangiare per colpa della puzza di marcio», protesta Michele Diciolla, indicando un'infilata di cassonetti dell'immondizia. Se ne contano ben quat-

tordici, concentrati tra il numero 102 e 106 di via Frejus: esasperati, un gruppetto di commercianti ha fatto partire ieri una raccolta di firme. «Vogliamo che i cassonetti vengano disposti in più punti, in modo omogeneo - sostie-

ne Filomena Todaro, presidente dei commercianti della via - ma anche che vengano lavati e svuotati con regolarità. È da mesi che chiediamo invano la soluzione del problema». La richiesta ad Amiat di rivedere il posizio-

namento è appoggiata dal coordinatore al Commercio della Circoscrizione 3 Giancarlo Cardile. In una lettera spedita ieri, di concerto con i negozianti, all'Amiat, prospetta anche l'ipotesi che i bidoni vengano in parte spostati nel cortile interno del supermercato Ekom. [F. ASS.]

Crocetta

Corso Pascoli chiede i danni alla Smat

Di fronte al secondo allagamento nel giro di un mese, i residenti di corso Pascoli, esasperati, hanno preso carta e penna per chiedere i danni. A causa di una perdita nelle tubature della Smat, una quindicina di fami-

glie si è ritrovata le cantine invase da acqua e terra, e se la prima volta si è ripulita tutto senza protestare, al secondo episodio di qualche giorno fa ha deciso di chiedere un risarcimento. Come se non bastasse, terminate

le manutenzioni la Smat ha coperto l'area dove è intervenuta con una gittata di catrame, là dove c'era invece il porfido. «Il manto così è instabile - spiega Piero Tibiletti, amministratore dei condomini colpiti -, non vor-

remmo che passassero dei mesi prima di una sistemazione definitiva». I residenti, chiosa Davide Balena, consigliere alla Uno e residente nel corso, già aspettano da giugno che un altro tratto, chiuso perché dissestato, sia finalmente riparato. [S. CAP.]

San Donato

Al Parco Dora gli alberi "ripuliscono" il terreno

Il nome suona difficile, «fitorisanamento», o per dirla all'inglese «phytoremediation», ma l'idea di fondo è tanto semplice quanto innovativa: utilizzare varietà arboree ad alta capacità di assorbimento dei materiali pesanti

presenti nel terreno per bonificarlo. La prima sperimentazione italiana di questa tecnica è in corso a Parco Dora grazie a un accordo tra Comune e Università e il progetto sarà premiato oggi a Cracovia con un riconoscimento europeo. L'esperienza di Parco Dora verrà inserita come esempio di «buona pratica» nel Programma Interreg IV-C, piano dell'Unione europea di cooperazione tra autorità locali e regionali. Il fitorisanamento è in

corso su una collina di terreno recuperato dall'area riqualificata del parco, ricoperta di materiali di scarto delle lavorazioni della lana e del riso; la collina ospita alberi e cespugli che nell'arco di dieci anni porteranno alla bonifica del terreno. [S. CAP.]